

PREMIO PER IL RISPETTO DELLE MINORANZE E PER LA LAICITÀ AL 44ª TORINO FILM FESTIVAL

Anche la 44ª edizione del Torino Film Festival (24 novembre – 2 dicembre 2026) vede la presenza tra i premi collaterali del "Premio per il rispetto delle minoranze e per la laicità", assegnato dalla Giuria Interfedi.

Nato nel 2013 su iniziativa della Chiesa Valdese e della Comunità Ebraica di Torino, con la partecipazione del Comitato Interfedi della Città di Torino, nell'ambito del comune impegno a contrastare ogni forma di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo, islamofobia e xenofobia, il Premio, come evidenziano i due riferimenti contenuti nella sua denominazione, intende valorizzare film che, esplorando la dimensione della spiritualità intesa come ricerca delle radici dell'umanità:

- accendano i riflettori sulle minoranze, promuovendone il rispetto e l'integrazione e incoraggiando il riconoscimento dei diritti e la giustizia;
- affermano i principi della laicità, della cultura della tolleranza, della libertà e della responsabilità individuali.

I promotori del Premio condividono la convinzione che le religioni siano fonte di coesione sociale, che il dialogo interreligioso aiuti la società a crescere e che il pluralismo religioso apra scenari di convivenza. Da sempre impegnati nel dialogo e nell'accoglienza, esprimono forte preoccupazione verso le crescenti forme di violenza e discriminazione legate a genere, orientamento sessuale, origine etnica o appartenenza religiosa e ricordano come il rispetto delle minoranze sia non solo un segno di una società plurale, ma anche un motore di crescita e arricchimento collettivo.

In un contesto globale dove paure e divisioni sembrano prevalere, il Premio riafferma l'accoglienza, la condivisione, la solidarietà, il rispetto reciproco, la dignità umana, l'accettazione delle diversità etniche, culturali e religiose quali fondamenta per una società giusta e inclusiva, multietnica, multiconfessionale e multiculturale, in cui il diritto e la libertà del singolo individuo siano preservati.

Riflettendo lo spirito di dialogo e inclusione che anima l'iniziativa, i tre membri della Giuria Interfedi sono designati, uno ciascuno, dai promotori: Chiesa Valdese di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Comitato Interfedi della Città di Torino, che riunisce i rappresentanti di Cristianesimo (cattolici, protestanti e ortodossi), Ebraismo, Induismo, Islamismo, Buddismo e del mondo mormone.

La Giuria Interfedi 2026 sarà composta da: Sara El Rhalmi (designata dal Comitato Interfedi), Stefano Long (della Chiesa Valdese) e Ruben Tagliacozzo (in rappresentanza della Comunità Ebraica).

Nelle precedenti edizioni, la Giuria Interfedi ha premiato: La Plaga di Neus Ballús (2013), Felix & Meira di Maxime Giroux (2014), Coup de Chaud di Raphaël Jacoulot (2015), Avant les rues di Chloé Leriche (2016), À Voix Haute di Stéphane De Freitas (2017), Nos Batailles di Guillaume Senez (2018), Made in Bangladesh di Rubaiyat Hossain (2019), Lingui di Mahamat-Saleh Haroun (2021), I sogni abitano gli alberi di Marco Della Fonte (2022), Amen di Andrea Baroni (2023), L'Aiguille di Abdelhamid Bouchnack (2024) e Bobò di Pippo Delbono (2025), opere cinematografiche capaci di affermare il cinema come strumento di comunicazione di valori e luogo di espressione della spiritualità.

Per maggiori dettagli sul premio e sul suo regolamento, è possibile consultare il sito www.premiogiuriainterfedi.org